

COVER

FEDERICO IGNESTI, SINDACO DEL COMUNE DI SCARPERIA E SANPIERO

IL COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO **PREMIA LE IMPRESE VIRTUOSE A VANTAGGIO DELL'AMBIENTE**

IL COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO (FI) NEL LUGLIO 2015 HA DECISO DI PREMIARE I COMPORTAMENTI VIRTUOSI IN ORDINE ALLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DELL'ESERCIZIO D'IMPRESA.

IL CONSIGLIO COMUNALE E LA GIUNTA DI SCARPERIA E SAN PIERO HANNO INTRODOTTTO, IN MATERIA DI TRIBUTI TARI, LA RIDUZIONE MASSIMA DEL 20% PER LE UTENZE NON DOMESTICHE CLASSIFICABILI NELLE CATEGORIE 22 (RISTORANTI, TRATTORIE, PIZZERIE, OSTERIE), 7 (ALBERGHI CON RISTORANTE) E 31 (AGRITURISMI) CHE DIMOSTRINO L'ABBATTIMENTO TOTALE DEL CONSUMO DEI PRODOTTI IN CARTA A FAVORE DEI PRODOTTI TESSILI RIUTILIZZABILI NELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ (TOVAGLIE, TOVAGLIOLI ETC). UN'INIZIATIVA MOLTO IMPORTANTE CHE PREMIA QUELLA CULTURA D'IMPRESA PERMEATA DEI VALORI DI CRESCITA SOSTENIBILE ED EQUILIBRATA.



GO



GREEN

SAVE OUR PLANET

Signor Sindaco Ignesti, quali sono gli obiettivi che il Comune di Scarperia e San Piero si è prefisso con l'applicazione di tale provvedimento?

Gli obiettivi legati all'iniziativa tendono ad incrementare comportamenti virtuosi da parte delle aziende, nella direzione dell'utilizzo di prodotti recuperabili in luogo di quelli "usa e getta". La conseguenza diretta riguarda in primo luogo le ricadute sull'ambiente: una minore produzione di rifiuti, ed insieme una riduzione dei costi collegati allo smaltimento, e quindi una migliore sostenibilità ambientale. Per le aziende interessate, le azioni messe in atto nel senso auspicato conferiscono poi alle stesse una precisa connotazione legata ad una erogazione professionale e consapevole dei servizi. Un ulteriore intento raggiunto rientra appunto nella realizzazione pratica della volontà della nostra amministrazione di una riduzione della pressione fiscale per i cittadini e le imprese, in un periodo critico per l'economia generale. Nel caso specifico, abbiamo quindi messo in relazione i due aspetti, e le imprese individuate potranno così usufruire di una riduzione sulla bolletta Tari, oltre a quella del 19% per tutte le attività produttive, come giusto riconoscimento per la sensibilità e l'attenzione verso il territorio. Per onestà politica e intellettuale preciso, come fatto in ogni comunicato-stampa che riguarda l'argomento, che il budget riservato a questa specifica riduzione è finanziato con un fondo di 5.000,00 Euro da ripartire fra tutti i richiedenti, così come quella massima del 15% per le aziende certificate ISO14001 e del 20% per quelle certificate EMAS, già in vigore nel 2014. Riteniamo che questi siano segnali importanti, che vanno incontro alle esigenze delle imprese, premiando strategie e comportamenti rispettosi del sistema.

Come è maturato il suo iter, quali considerazioni hanno indotto l'amministrazione comunale a metterlo in pratica?

Il Comune di Scarperia e San Piero è nato recentemente, nel gennaio 2014, dalla fusione di due Comuni contermini, Scarperia e San Piero a Sieve. La nostra amministrazione, eletta nel maggio 2014, si è proposta da subito l'utilizzo di nuove risorse stanziare per le fusioni dallo Stato e dalla Regione anche per non aumentare l'imposizione tributaria sui cittadini. Un altro tema caro al nuovo Comune, sulla base anche dell'eredità raccolta da quanto fatto dai precedenti enti di origine, è quello dell'ambiente e, pur coscienti del fatto che siamo parte di un sistema più ampio, crediamo comunque che ognuno può fare la sua parte. Partendo da vicino, siamo inseriti in una zona, il Mugello, già conosciuta a livello internazionale per la presenza del Mugello Circuit, dove si disputano gare del MotoGP, ma che è sempre più apprezzata anche per i suoi aspetti naturalistici. Come Unione Montana del Mugello, ente all'interno del quale rivesto la carica di Presidente, diverse sono le iniziative che vanno in questa direzione. In particolare mi riferisco al progetto Ecomugello, che prevede azioni di sensibilizzazione verso la riduzione dei rifiuti, partendo dalle pubbliche amministrazioni e dalle scuole: "Taglia la carta", per la riduzione della carta, "Ti voglio bere", per l'utilizzo della risorsa idrica pubblica per il consumo potabile, ed "Eco Sagre ed Eco Mense", per la riduzione dei rifiuti nell'ambito delle mense e sagre. La nostra ed altre amministrazioni hanno inoltre aderito al sistema Olly per la raccolta e il recupero degli oli alimentari esausti. Senza addentrarmi nei particolari degli esempi citati, voglio solo sottolinearne il valore educativo, e nel contempo la spinta a procedere in tal senso, attraverso scelte coerenti.

L'iniziativa del Comune di Scarperia e San Piero rappresenta un esempio per altre amministrazioni comunali italiane. Quali ulteriori strumenti potranno facilitare la sua diffusione anche in altri territori?

Innanzitutto l'informazione e la conoscenza possono essere i veicoli più efficaci per la diffusione di questa e di altre buone pratiche delle pubbliche amministrazioni. Da parte nostra siamo pronti a condividerla, pur consapevoli che non tutti gli enti possono disporre delle opportunità che il nostro ha avuto a seguito della fusione, con la destinazione di nuove risorse, e lo svincolo del patto di stabilità per cinque anni. A questo proposito, con alcune difficoltà, ma seguendo una precisa volontà politica, abbiamo azzerato la Tasi per il 2014 e, pur con le criticità derivate dagli eventi atmosferici del 5 marzo scorso, che hanno richiesto l'impiego di circa 500.000,00 Euro da parte dell'ente, abbiamo mantenuto l'azzeramento anche per l'anno corrente. Progetti condivisi, comunque, promossi da enti associativi, possono certamente essere l'aggregante migliore, in quanto aiutano a confrontarsi, e quindi a migliorare, allargando i propri orizzonti.

Il rispetto dell'ambiente e la sua attuazione pratica tramite la sensibilizzazione al riutilizzo e al riuso dei beni è un circuito virtuoso che parte dalle istituzioni, coinvolge le imprese e arriva all'utente finale, l'intera collettività che usufruisce del servizio. Quanto ancora c'è da lavorare affinché tutto questo diventi un comportamento spontaneo e una responsabilità per ognuno?

C'è sicuramente molto da lavorare, ma si tratta di pratiche possibili, ed anche il momento attuale a livello di congiuntura risulta "favorevole".

Vi sono, intorno a noi, presidi virtuosi, che partono dalle varie Caritas parrocchiali che raccolgono e distribuiscono a chi ne ha bisogno abiti usati, ed arrivano all'adesione a progetti di riuso creativo. Nel caso del nostro Comune, affiancati anche dall'Azienda Acqua Panna, facente parte del colosso Nestlé, abbiamo recentemente collocato nel centro del paese di Scarperia, uno dei Borghi più Belli d'Italia, appositi cestini per la raccolta differenziata di rifiuti, che costituiscono anche elementi di arredo urbano. Lo stesso Mugello Circuit realizza campagne di sensibilizzazione ad una raccolta consapevole dei rifiuti in occasione delle gare che vi vengono disputate. Campagne pubblicitarie nel senso del risparmio di risorse naturali come l'acqua, altre miranti al riciclo dei materiali, e l'adesione ai progetti dei quali parlavo all'inizio, spesso però non sono sufficienti, e talvolta occorre ricorrere a politiche coercitive anche solo per incentivare una corretta raccolta differenziata, e l'abbandono stesso dei materiali fuori dagli appositi cassonetti. Bisogna quindi non arrendersi, continuare sulla strada intrapresa ed essere sempre da esempio.

Sul territorio toscano ci sono molte aziende che svolgono il servizio di sanificazione dei tessili per le strutture ricettive e sanitarie. Purtroppo nel settore non esiste ancora una pratica organizzata del recupero di tali tessili, sia esso sotto forma di riciclo che di riuso. Tali dispositivi tessili, infatti, al termine del proprio ciclo di vita, finiscono prevalentemente in discarica. Quali sono secondo lei le possibilità per coinvolgere le imprese del territorio in un progetto di recupero del tessile a fine vita?

Il coinvolgimento delle imprese del territorio è indispensabile per arrivare a questo ambizioso ma importante obiettivo. Abbiamo, sul territorio del nostro Comune, una grande azienda che si occupa di sanificazione del tessile, la Chima srl, che da sempre conduce una politica lungimirante sul piano occupazionale e di rispetto ambientale. Le competenze e risorse delle imprese, affiancate dalle amministrazioni pubbliche, potrebbero essere determinanti per incentivare forme di ricerca, condotte dalle Università e finalizzate all'individuazione dei componenti dei vari materiali, e quindi alla possibilità di una loro rigenerazione o, comunque, ad una loro collocazione secondo criteri congrui di differenziazione.



Le aziende associate ad Assosistema fondano la propria attività sull'uso efficiente delle tecnologie e sulla compatibilità ambientale dei propri prodotti e servizi. Valori che l'Associazione ha promosso in occasione del convegno Use&Reuse, svoltosi lo scorso 26 marzo 2015 a Roma e raccolto in un progetto di politica industriale di economia circolare che sta promuovendo presso le istituzioni tramite un accordo di programma e a livello sociale attraverso campagne di sensibilizzazione. Su tale progetto Assosistema ritiene prezioso il coinvolgimento dei Comuni che quotidianamente sono impegnati nella gestione e amministrazione sul territorio nazionale della raccolta dei rifiuti. Cosa pensa di questa iniziativa?

Sono contento di conoscere più da vicino questo interessante progetto, che mira a ritrattare i tessili che escono dal processo produttivo delle imprese per ottenere materia prima seconda da utilizzare per altri fini. L'iniziativa si propone varie attività, ed il coinvolgimento dei Comuni mi sembra essenziale per i motivi da voi individuati, ed anche per avviare rapporti sempre più stretti con il mondo produttivo, che siano di supporto al miglioramento e adeguamento di politiche normative e tariffarie, in modo tale da venire anche incontro ad esigenze specifiche che si qualifichino come positive per l'ambiente.



...UN
COMPORTAMENTO
SPONTANEO E
UNA
RESPONSABILITÀ
PER OGNUNO...

